

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 15,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta dell'11 febbraio 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantaquattro.

**In morte dell'onorevole
Giuseppe Sinesio.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Giuseppe Sinesio, scomparso il 14 febbraio scorso.

**Modifica nella denominazione
di un gruppo parlamentare.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

**Integrazione nella costituzione
di un gruppo parlamentare.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Discussione del disegno di legge S. 1002, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 452 del 2001: Accise, ga-

solio per autotrazione, smaltimento oli usati, giochi e scommesse, rimborsi IVA (approvato dal Senato) (2278).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

CARMINE DEGENNARO, *Relatore*, osserva che nonostante le rilevanti modifiche apportate dal Senato, il testo del decreto-legge conserva una coerenza di fondo, atteso che la maggior parte delle disposizioni sono riconducibili alla materia fiscale e prevedono, per lo più, la proroga di regimi agevolati già introdotti da altri provvedimenti d'urgenza. Rilevato, inoltre, che numerosi articoli disciplinano la materia delle scommesse sportive e dei giochi, sottolinea l'importanza delle norme volte a recepire i rilievi comunitari in tema di rimborsi IVA e di quelle finalizzate al potenziamento degli organi di giustizia tributaria. Nell'esprimere, infine, un giudizio ampiamente positivo sul testo in esame, ritiene che il Governo potrà fornire ulteriori chiarimenti in merito ai profili attinenti alla copertura degli oneri finanziari recati dal provvedimento d'urgenza, del quale auspica la sollecita conversione in legge.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIORGIO BENVENUTO, premesso che l'attività legislativa del Governo sembra procedere in modo approssimativo ed in assenza di un'esatta quantificazione degli oneri finanziari, sottolinea il carattere parziale, contraddittorio e confuso del provvedimento d'urgenza in esame, anche

in considerazione dell'eterogeneità delle materie trattate. Osservato inoltre che il decreto-legge appare ispirato da un'impostazione eccessivamente burocratica, pur ritenendo che nel testo in esame si possano rinvenire alcuni aspetti positivi, ribadisce il giudizio negativo già espresso in Commissione sul provvedimento d'urgenza.

MARIO LETTIERI, sottolineata l'eterogeneità delle materie oggetto del provvedimento d'urgenza in esame, dichiara di condividere le finalità di alcune norme in esso contenute, in particolare quella che abroga l'articolo 71 della legge finanziaria per il 2002. Rilevata altresì l'opportunità di una necessaria armonizzazione delle disposizioni in materia di accise con la normativa comunitaria, paventa gli effetti inflattivi che potranno derivare dal previsto ritocco delle tariffe concernenti alcuni giochi e scommesse, in concomitanza con l'introduzione dell'euro. Denuncia infine l'impostazione centralistica che ispira l'operato del Governo e preannunzia l'orientamento contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

ALFIERO GRANDI, rilevato che il provvedimento d'urgenza in discussione reca una minuziosa disciplina di fattispecie che erano già state opportunamente oggetto di provvedimenti di delegificazione, ritiene di non poter esprimere un giudizio complessivamente positivo sul testo in esame; auspica, in particolare, che il Governo preveda una più ampia proroga delle agevolazioni di carattere fiscale e rileva che gli emendamenti presentati dall'opposizione, con particolare riferimento al tema dei giochi e delle scommesse, sono volti a migliorare il complesso della normativa nell'ottica di una sempre maggiore semplificazione legislativa anche attraverso il ricorso a provvedimenti di delega; ne auspica quindi il recepimento e chiede alla Presidenza della Camera attenta valutazione dei meccanismi di nomina dei componenti il consiglio di presidenza della giustizia tributaria, ritenendo che essi non

assicurino un'adeguata rappresentanza delle minoranze.

CIRO FALANGA, osservato che il decreto-legge in esame risponde alle esigenze di ampie categorie di cittadini e presenta un carattere di effettiva necessità ed urgenza, ritiene sostanzialmente omogenea la materia trattata. In riferimento alle obiezioni sollevate dai deputati dell'opposizione in ordine alle disposizioni relative alla nomina dei componenti gli organi della magistratura tributaria, rileva che si è proceduto secondo un criterio di corretta equiparazione alla disciplina di analoghi organismi; si dichiara quindi favorevole alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza, nel testo approvato dal Senato.

MARCO SUSINI, pur ritenendo condivisibile la proroga della riduzione dell'aliquota di accise sul gasolio, rileva che l'approccio del Governo ai problemi del settore dell'autotrasporto continua ad essere parziale ed approssimativo. Richiamato, in particolare, il problema della restituzione del *bonus* fiscale concesso per il periodo 1992-94, che dovrà comunque essere restituito entro il prossimo mese di marzo, sottolinea che la soluzione prospettata dal Governo, basata sulla prescrizione dei crediti erariali, non appare perseguibile, mentre la proroga di due mesi richiesta all'Unione europea è già scaduta. Sottolinea, infine, gli errori commessi dall'Esecutivo, in occasione del vertice di Laeken, relativamente alle questioni dei valichi alpini e dell'armonizzazione a livello europeo del sistema delle accise sul gasolio per autotrazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, ricordato che l'opposizione ha formulato rilievi critici sull'eterogeneità delle disposizioni contenute nel provvedimento d'urgenza, sottolinea che essa deriva principalmente

dalle modifiche introdotte dal Senato; ritiene, al riguardo, che una maggiore uniformità delle norme dei regolamenti parlamentari renderebbe più difficile la violazione del principio di omogeneità di materia relativamente ai decreti-legge. Precisa inoltre che l'inserimento nel testo della norma abrogativa dell'articolo 71 della legge finanziaria per il 2002 è finalizzato a dare attuazione ad un impegno in tal senso assunto dall'Esecutivo, sul quale peraltro si era registrata la convergenza degli stessi gruppi di opposizione. Evidenziata altresì la congruità della copertura finanziaria degli oneri recati dal provvedimento d'urgenza, ricorda che il Governo ha sottoscritto un protocollo finalizzato a difendere la categoria degli autotrasportatori. Sottolineata infine la necessità di regole certe relativamente alle nomine degli organi operanti nel settore della giustizia tributaria e sollecitata una semplificazione della legislazione vigente in materia di giochi di intrattenimento, raccomanda la conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge comunitaria 2001 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1533-B).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, *Relatore*, nell'illustrare le modifiche di maggior rilievo introdotte dal Senato al testo licenziato dalla Camera, manifesta condivisione per la norma — contenuta nell'articolo 1, comma 5, del disegno di legge — che, nelle materie riservate alla competenza legislativa di regioni e province autonome, disciplina, in caso di inerzia di queste ultime

nell'attuazione della normativa comunitaria, l'esercizio del potere sostitutivo da parte dello Stato, in conformità con quanto previsto dall'articolo 117, quinto comma, della Costituzione. Espressa inoltre contrarietà alla reintroduzione, presso il Dipartimento per le pari opportunità, di un ufficio per il controllo in tema di discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, chiede chiarimenti al Governo, fra l'altro, in ordine alle problematiche sottese alle norme — introdotte alla Camera su indicazione della V Commissione e soppresse dal Senato — concernenti la copertura degli oneri finanziari. Sottolineata quindi l'opportunità di modificare la disciplina generale della legge comunitaria, auspica la sollecita approvazione del provvedimento in esame.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nel sottolineare che le competenze in materia di discriminazioni razziali o etniche non possono essere demandate ad una commissione avente mere funzioni consultive e che, comunque, l'articolo 29 del disegno di legge, nel testo approvato dal Senato, non determina problemi di copertura finanziaria, osserva che la V Commissione, sulla base di accordi intercorsi con la Ragioneria generale dello Stato, ha preannunciato l'intendimento di presentare un ordine del giorno volto ad incidere sull'esercizio dell'attività finanziaria per il 2002. Fa inoltre presente che il Governo condivide la necessità di riformare la legge La Pergola, al fine di consentire al Parlamento un più attento e proficuo approfondimento dei provvedimenti concernenti la cosiddetta fase discendente del processo normativo comunitario.

GIANFRANCO ROTONDI, nel lamentare la strumentalizzazione dei temi europei da parte dell'opposizione, al fine di dimostrare il presunto euroscetticismo del Governo, ritiene che il processo di unificazione richieda la fattiva partecipazione della società civile alla fase ascendente del processo normativo comunitario. Rilevato inoltre il ritardo con il quale il Parlamento

si accinge a recepire la normativa dell'Unione europea, ritiene auspicabile la previsione di un'apposita sessione per favorire l'approfondito esame del disegno di legge comunitaria.

PAOLA MARIANI, rilevato che le incisive modifiche apportate dal Senato al testo del disegno di legge si traducono di fatto in una forma di esautoramento della Camera, auspica l'istituzione, anche nell'altro ramo del Parlamento, di un'apposita Commissione permanente in luogo dell'attuale Giunta competente in materia, nonché la previsione di una sessione per l'esame del disegno di legge comunitaria. Pur concordando sulla necessità di una rapida approvazione del disegno di legge, del quale sottolinea gli aspetti positivi, preannunzia la presentazione di ragionevoli proposte emendative riferite agli articoli 20, 29 e 36, nel testo modificato dal Senato.

CARLA ROCCHI sottolinea preliminarmente l'eccessiva discrezionalità conferita all'Esecutivo dal disegno di legge comunitaria 2001 che, tra l'altro, prevede impropriamente la possibilità di introdurre norme penali con decreto legislativo; paventa inoltre i rischi derivanti dalla possibilità che si instauri una situazione di sostanziale monopolio nella commercializzazione di beni primari, quali le acque, nonché dalla presenza di prodotti geneticamente modificati nella filiera agroalimentare. Giudicato peraltro favorevolmente il superamento degli ostacoli che si frapperanno all'uso di medicinali veterinari, invita il Governo a riflettere, in particolare, sulla necessità di predisporre piani di emergenza per natanti che utilizzano propellenti nucleari.

MONICA STEFANIA BALDI, richiama le modifiche introdotte dal Senato al testo del disegno di legge, sottolinea la necessità di attuare politiche di sviluppo per favorire l'integrazione europea, salvaguardando il ruolo dei Parlamenti nazionali.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI esprime apprezzamento per le modifiche introdotte all'articolo 1 del disegno di legge, con particolare riferimento al richiamo alla riforma del titolo V della Costituzione recentemente approvata; auspica, al riguardo, una modifica della legge La Pergola, considerato che la legislazione europea è una delle fonti normative cui devono riferirsi le regioni. Rilevato che il testo in esame conferisce numerose deleghe al Governo, paventa il rischio che la legge comunitaria rappresenti un pretesto per stravolgere le regole della dialettica democratica. Formula quindi rilievi critici sulle disposizioni relative al cioccolato ed alle paste alimentari, ritenendo invece condivisibile la necessità di definire ambiti e regole di operatività per gli istituti che emettono moneta elettronica. Giudica infine contraddittorio l'atteggiamento dell'attuale Esecutivo nei confronti dell'Unione europea, ricordando che i Governi dell'Ulivo non hanno mai sacrificato l'interesse nazionale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione di progetti di legge di ratifica.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa ad esaminare la proposta di legge, già approvata dal Senato, S. 364: Convenzione con il Sultanato dell'Oman sulle doppie imposizioni (2044).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DARIO RIVOLTA, *Vicepresidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore, nel rinviare alla relazione svolta in Commissione dal deputato Rizzi, sottoli-

nea la rilevanza dell'Accordo con il Sultanato dell'Oman, di cui si propone la ratifica.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni svolte dal vicepresidente della III Commissione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 667: Protocollo di adeguamento aspetti istituzionali dell'Accordo europeo con la Romania (2045).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DARIO RIVOLTA, *Vicepresidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore, nel richiamarsi, anche in riferimento ai disegni di legge di ratifica nn. 2046, 2047 e 2050, alla relazione svolta in Commissione dal deputato Spini, ritiene che la ratifica dei Protocolli sottoscritti tra le Comunità europee ed i loro membri, da una parte, e, rispettivamente, la Romania, la Repubblica slovacca, la Repubblica di Polonia e la Repubblica di Ungheria, dall'altra, sia un atto dovuto.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, auspica la sollecita approvazione dei disegni di legge di ratifica nn. 2045, 2046, 2047 e 2050.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 668: Protocollo di adeguamento aspetti istituzionali dell'Accordo europeo con la Repubblica slovacca (2046).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

Prende atto che il vicepresidente della III Commissione rinvia alla relazione

svolta in Commissione dal deputato Spini e che il rappresentante del Governo rinuncia ad intervenire.

Dichiara quindi chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 669: Protocollo di adeguamento aspetti istituzionali dell'Accordo europeo con la Repubblica di Polonia (2047).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

Prende atto che il vicepresidente della III Commissione rinvia alla relazione svolta in Commissione dal deputato Spini e che il rappresentante del Governo rinuncia ad intervenire.

Dichiara quindi chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 725: Protocollo di adeguamento aspetti istituzionali dell'Accordo europeo con la Repubblica di Ungheria (2050).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

Prende atto che il vicepresidente della III Commissione rinvia alla relazione svolta in Commissione dal deputato Spini e che il rappresentante del Governo rinuncia ad intervenire.

Dichiara quindi chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 670: Accordo con il Messico sulla promozione e protezione degli investimenti (2048).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MONICA STEFANIA BALDI, *Relatore*, illustra il contenuto dell'Accordo, volto a favorire la diffusione degli investimenti italiani in Messico e la cooperazione tra i due paesi. Auspica quindi la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si

associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 671: Protocolli opzionali Convenzione diritti del fanciullo (2049 ed abbinata).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANGELA NAPOLI, *Relatore*, sottolinea la particolare rilevanza dei Protocolli opzionali alla Convenzione dei diritti del fanciullo — dei quali illustra il contenuto —, volti a consentire il superamento dei limiti della richiamata Convenzione e, pertanto, una più adeguata protezione dell'infanzia, auspica la sollecita ed unanime approvazione del disegno di legge di ratifica.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, rileva il carattere prioritario della ratifica dei Protocolli in questione, auspica che ciò avvenga prima dell'inizio della sessione straordinaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, previsto per il prossimo mese di maggio.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 726: Emendamento all'articolo XXI della Convenzione sull'Organizzazione idrografica internazionale (2051).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DARIO RIVOLTA, *Vicepresidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore, illustra il contenuto dell'Emendamento all'articolo XXI della Convenzione sull'Organizzazione idrografica internazionale, di cui si propone la ratifica, rinviando alla relazione svolta in Commissione dal deputato Paoletti Tangheroni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni svolte dal vicepresidente della III Commissione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa.

(Vedi resoconto stenografico pag. 56).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

(Vedi resoconto stenografico pag. 56).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 19 febbraio 2002, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 56).

La seduta termina alle 19,45.